

# LA VALLERIANA

Comune di Pescia

*Un contributo della Valle e dei suoi valligiani  
per aiutarla a risvegliarsi dall'apatia e  
a riprendersi dall'abbandono*



Gennaio 2015

# LA VALLERIANA

Comune di Pescia

## LA RISPOSTA AL *Grido di Dolore di Publio Biagini*

Gennaio 2015

### *L'Ultimo Grido di Dolore*

Sembra di capire dalla recente lettera di Publio Biagini di Vellano alle Autorità Locali e Regionali che la Valle sopra Pescia, conosciuta come la VALLERIANA in senso ampio o la SVIZZERA PESCIATINA in senso ristretto, sia stata completamente abbandonata da tutto e da tutti e per tutti si devono intendere le Autorità a qualsiasi livello. Questa lettera è stata di recente pubblicata sui due quotidiani regionali "La Nazione ed "Il Tirreno".

La VALLERIANA è una valle che ha nel suo cuore la zona dei "10 castella", dei paesi antichi cioè, arroccati sui cocuzzoli delle colline e montagne pesciatine.

\* vedi allegato "1": punti 1 e 2

#### 1 - CASTELLI OVEST/UTOE "1"

1. Pontito
2. Stiappa
3. Aramo
4. Castelvecchio
5. San Quirico
6. Fibbialla
7. Medicina
8. Pietrabuona

Superficie Ha 3.629

Abitanti n° 1.347

#### 2 - CASTELLI EST/UTOE "2"

9. Sorana
10. Vellano

Superficie Ha 1.962

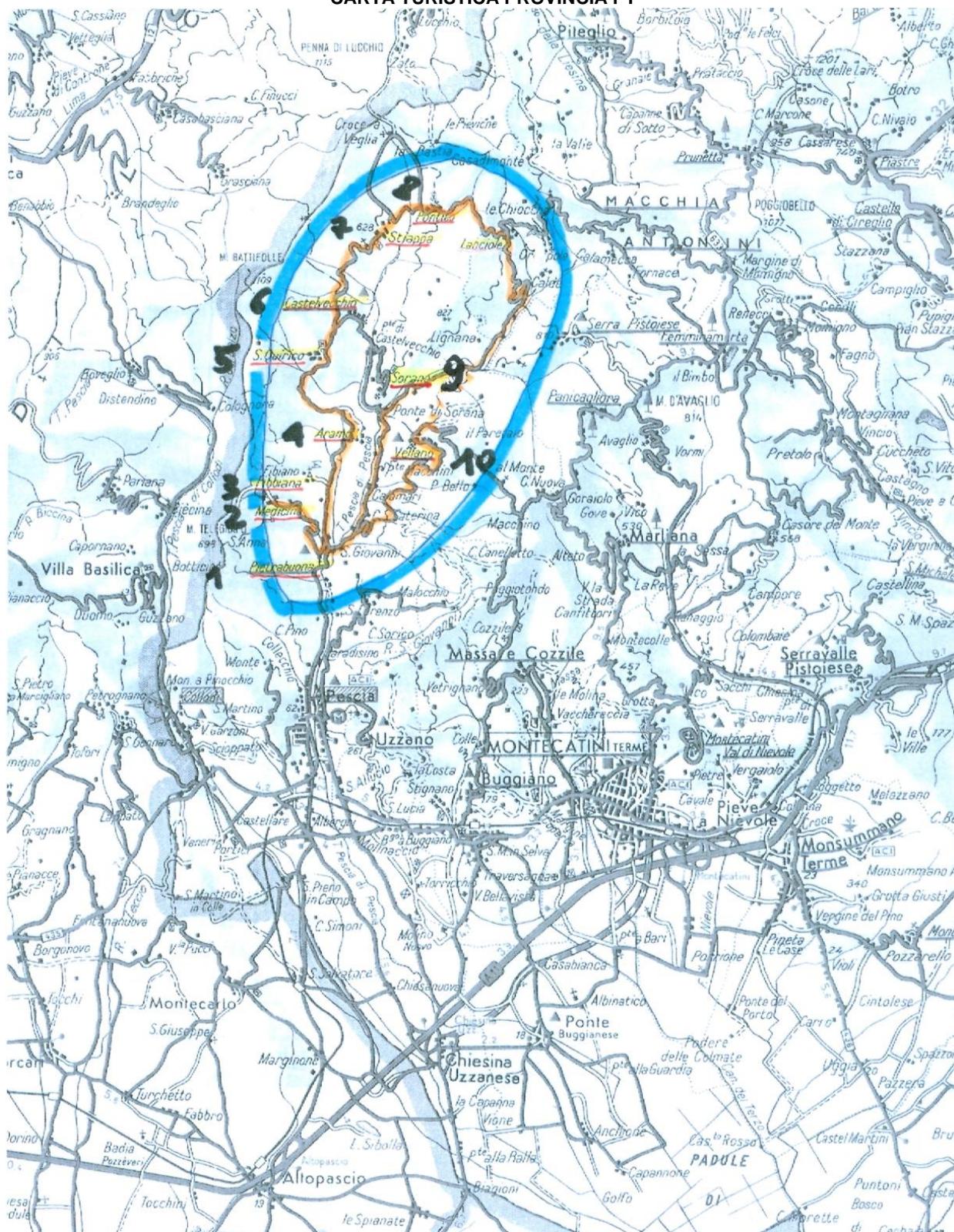
Abitanti n° 874

## LA VALLERIANA : area della SVIZZERA PESCIATINA

\* fuori scala (1 : 100.000 c.)

l'area = Ha 5.591

### CARTA TURISTICA PROVINCIA PT



**i 10 Castella :** 1 – Pietrabuona ; 2 – Medicina ; 3 – Fibbiana ; 4 – Aramo ; 5 – San Quirico ;  
6 – Castelvecchio ; 7 – Stiappa ; 8 – Pontito ; 9 – Sorana ; 10 - Vellano

## PREMESSA

La VALLERIANA ha avuto nel 2012 la sua consacrazione conoscitiva con la pubblicazione di un libro “Dalla Valleriana alla Svizzera Pesciatina” – Regione Toscana / Cultura VII, a cura delle Edizioni Pacini. E’ una pubblicazione esaustiva sulla Valle, sotto ogni punto di vista, e corredata da superbe foto e cartografia aggiornata.

Il paesaggio, la storia, la cultura, la pianificazione urbanistica, gli strumenti di tutela e di valorizzazione, i piani di sviluppo turistico e quelli di valorizzazione culturale ed ambientale: tutto questo è stato in modo eccellente condensato all’interno della suddetta pubblicazione.

In una parola tutto quello che c’è da sapere sulla Valleriana e sulla Svizzera Pesciatina è stato messo nero su bianco.

Di più, la documentazione urbanistica del Comune di Pescia – piano strutturale, entrato in funzione da non molto tempo – riporta in maniera esemplare le caratteristiche del territorio e tenta di prevedere un suo rilancio.

La previsione poi di inserire la Valleriana/Svizzera Pesciatina nel patrimonio dell’UNESCO, proposta che dovrebbe essere ripresa a breve dalle Autorità, non fa che confermare tutti i pregi che questa Valle ha da millenni (*vedi la presenza di zone archeologiche al suo interno*).

\* *vedi allegato “1”*: punto 3

### 3 - VALLERIANA/SVIZZERA PESCIATINA

*nella sua alta valle del torrente “Pescia di Pescia” è:*

*sito di importanza regionale (SIR)*

*mentre tutta la zona della Svizzera Pesciatina contemporaneamente è:*

*sito di importanza comunitaria (proposto) (pSIC)*

Ma allora se è una Valle così speciale per storia, tradizione, paesaggio e stile di vita, perché il tempo l’ha messa pian piano nel dimenticatoio?

Lo sforzo che il Comune ha compiuto per delineare tutti gli aspetti della Valle è stato non indifferente ed è sfociato nella produzione di una corposa massa di cartografie, documenti, prospettive, programmi.

La storia d’Italia è costellata di buone intenzioni, ma passare dalla teoria alla pratica purtroppo non è sempre facile. La fase della “*conoscenza di un problema*” spesso dista anni luce da quella della “*attuazione di porre in opera il suo rimedio*”.

Dato per scontato che la Valle abbia perso nel tempo tutte quelle strutture pubbliche o collettive che caratterizzavano una volta la vita del posto e dei suoi abitanti, non si può certamente pensare

ad un loro incondizionato ritorno, visti i cambiamenti del nostro modo di vivere e della nostra società in generale.

I "paladini/sostenitori" della VALLERIANA denunciano lo stato di totale abbandono della Valle sotto ogni punto di vista ed il lento ed inesorabile declino sta portando la zona : " al punto di non ritorno" come dice Publio Biagini nella sua accorata lettera alle Autorità.

\* vedi allegato "4" :

## GRUPPO:

IO AMO LA VALLERIANA

Vellano (Pt) 23/09/2014

Dott. Enrico ROSSI  
Presidente Regione Toscana  
propria sede  
Sig. Oreste GIURLANI  
Sindaco di Pescia  
propria sede  
Marco DELLA FELICE  
Assessore alla Montagna  
del Comune di Pescia  
propria sede

### L'ULTIMO GRIDO DI DOLORE

Onorevoli Signori,

Vi indirizziamo fiduciosi la presente lettera con l'intento di sottoporre alla Vostra attenzione il drammatico stato di abbandono in cui versa la nostra piccola valle, la VALLERIANA, che da decenni sembra abbandonata dalle Istituzioni e perciò destinata a un progressivo e irreversibile degrado.

La Valleriana si trova in Toscana (Provincia di Pistoia, Comune di Pescia). La Toscana è sicuramente, del nostro Bel Paese, un pezzo importante e non trascurabile né trascurato. Ma in Toscana purtroppo esistono anche realtà minori che viceversa sembrano dimenticate e condannate a sparire, come sta succedendo appunto per la nostra Valleriana.

Questa è una piccola valle forse insignificante nel quadro complessivo del Bel Paese. E' di modestissima estensione (appena 56 Km<sup>2</sup>), persa tra le montagne, distante dai centri urbani rilevanti, ma è bellissima, è depositaria di storia e di tradizioni (come testimoniano le 10 Castella Medievali disseminate sulle pendici delle colline che la fiancheggiano), è ricca di risorse e attività produttive (almeno fino a qualche decennio fa : cave di pietra serena, cartiere, mulini, ferriere, e frantoi legate alle produzioni agricole).

E' una valle stretta e tortuosa che si allunga a nord di Pescia verso l'Appennino, coperta di boschi all'80% , ma con 10 paesi vivi e vitali cresciuti, prosperati nei secoli intorno ai suoi antichi castelli. Fino all'ultima guerra era una zona popolatissima per le risorse che offriva, che significava lavoro e sostentamento per gli abitanti della valle e anche al di fuori. Ed era anche molto frequentata da turisti, villeggianti, amanti della montagna della buona cucina e delle tradizioni, tanto da meritarsi l'appellativo ufficiale di "Svizzera Pesciatina". (Anche se a noi piace definirsi da sempre: abitanti della Valleriana).

Ma il boom economico del dopoguerra ha segnato l'inizio del suo lento degrado perché da allora sono mancati da parte delle Istituzioni quegli interventi che sarebbero stati necessari per il mantenimento dei servizi e la tutela del territorio, quindi delle attività e della vivibilità secondo le nuove esigenze; al contrario abbiamo subito ricorrenti sottrazioni di servizi anche essenziali ( ne è un esempio il paese di Vellano che è stato capoluogo di comune fino al 1928 e che ancor oggi in Valle è il paese principale, ricordiamo: la Sede Comunale, le Scuole Elementari e Materne, la Caserma dei Carabinieri, la Farmacia, la Banca, il Medico Condotta e l'Ostetrica Levatrice, i Teatri,

gli addetti agli Uffici Anagrafe e ai Servizi di Nettezza Urbana). E ciò ha innescato il progressivo abbandono e lo spopolamento .

In tutta la Valle ad oggi non vi è una Rivendita di giornali, un Distributore di Carburanti, una Farmacia, una Banca, nessuna scuola Elementare e non vi è nessun Albergo o Pensione, ma solo pochi Agriturismo che affannosamente "arrancano" per sopravvivere.

Con questa lettera chiediamo che tutte le Istituzioni, nelle forme possibili e secondo le rispettive competenze, si facciano più sensibili verso questa nostra terra dimenticata, prestando maggior attenzione (e risorse) per rendere possibile con opportune iniziative una inversione di tendenza e il recupero della vitalità di un tempo... che crediamo meritare.

La Valleriana, per le caratteristiche paesaggistiche e naturali, per le tradizioni storiche risalenti all'Alto Medio Evo e per le secolari e particolari attività artigianali e agricole, è stata fatta oggetto recentemente di una proposta di inserimento nel patrimonio dell'UNESCO. (Progetto che non sappiamo che fine abbia fatto e di cui nessuno più ne parla). Certamente non merita l'abbandono a cui sembra condannata.

Fiduciosi che il nostro appello trovi ascolto e abbia un seguito, restiamo a Vostra disposizione per tutte le informazioni e documentazioni che possono servire a completare il quadro al momento necessariamente sommario.

Ci scusiamo per il disturbo ed il tempo prezioso che vi facciamo perdere, ma secondo noi siamo arrivati al (tragico) punto del: **NON RITORNO!**

*Carolo Solari*

Uno per tutti:

Publio Biagini

*Publio Biagini*

P.S. Per eventuali risposte o contatti :

Publio Biagini 51017 (Vellano) Ruga S. Michele, 7 email : [laminieradipublio@libero.it](mailto:laminieradipublio@libero.it)

Tel. 0572 409181 – cell. 330910517

Serena Beccari (Vellano) Borgo Giacomo Matteotti. email: [serenabeccari@virgilio.it](mailto:serenabeccari@virgilio.it)

Tel. cell. 3484168704

Angela Moro 51017 (S. Quirico) via Val di Torbola 37 email: [angelavespa@hotmail.it](mailto:angelavespa@hotmail.it)

Tel. 0572 400272

Roberto Floris 51017 (Castelvecchio/Pescia) via Vittorio Veneto, 26 51071 Pescia

email [Roberto.floris@libero.it](mailto:Roberto.floris@libero.it)

Tel. Cell. 3355615543

Cesare Bocci 51017 (Pontito/Pescia) viale Fiume, 14 51017 Pescia email:

[cesare54bocci@gmail.com](mailto:cesare54bocci@gmail.com)

Tel. 0572477813

Roberto Mancini 51011 (Buggiano) via Udine, 27 email: [mancini\\_roberto@alice.it](mailto:mancini_roberto@alice.it)

Tel. 057232836

Cosa fare allora per svegliare le persone e le coscienze da questo lento torpore che da anni sta prendendo tutto e tutti?

Come aveva preannunciato - nella primavera di quest'anno - il Sindaco Oreste Giurlani nei punti del suo programma elettorale, L'Amministrazione Comunale sta iniziando ad elaborare alcuni interventi come risulta dalla Relazione sull'opera dei primi 100 giorni della nuova Amministrazione eletta nel maggio scorso.

\* vedi allegato "3" : n° 11 punti (pag.13-14) riguardanti la zona della Valleriana/Svizzera Pesciatina

Pagg.13 / 14

*10- Gruppo di lavoro sulla difesa e lo sviluppo sostenibile del territorio*

*ATTIVITA' DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE - DIFESA DEL SUOLO - ...  
ENERGIE RINNOVABILI – POLITICHE PER LA MONTAGNA – PROTEZIONE  
CIVILE*

Dettagli “cose fatte e cose da fare”

1. *Vellano teatro comunale : pulizia totale dell'area con ripulitura delle pareti*
2. *Predisposizione elaborati e incarico per la realizzazione di apposito giardino tematico a Vellano, compreso protocollo d'intesa con Proloco per il successivo mantenimento*
3. *Predisposizione protocollo d'intesa con Proloco e Associazioni Montane per l'attivazione di specifica collaborazione operativa con il nuovo Sportello ecco fatto*
4. *Convenzione per manutenzione reticolo idraulico e parco fluviale sino a Pietrabuona*
5. *Fondo regionale per la montagna*
6. *Lavori di mitigazione e messa in sicurezza del territorio in prossimità di San Quirico nel bacino del Rio Torbola*
7. *Programmi per la rete di banda larga e fibra ottica su tutto il territorio montano*
8. *Progetto per l'utilizzo della biomassa di proprietà Comunale da impiegare al servizio di appositi impianti da realizzare in alcune frazioni montane; compreso l'individuazione delle linee di finanziamento pubblico disponibili ed utilizzabili*
9. *Studio e progettazione studio tutela idraulica ed idrogeologica del territorio montano attraverso il concorso di aziende agricole*
10. *Studio e progettazione degli interventi ....al fine del mantenimento della sentieristica e della viabilità medievale*
11. *Studio e progettazione di linee di sostegno che il Comune può mettere a disposizione di nuove Aziende che si insediano e producono sul territorio montano*

Si tratta ora di lavorare alacremente per passare da questo primo programma di interventi ad un'operazione più complessa che riguardi tutti gli aspetti della vita della Valleriana.

Interessante e importante è il progetto del Comune, cui sta adesso mettendo mano, che prevede:

- 1) recupero dei castagneti della montagna pesciatina – praticamente abbandonati - con castagne di specie autoctona carpinese;
- 2) coltivazione dei boschi cedui per produrre palinature, legna da ardere, cippato, etc

# PROPOSTA

Sono 2 i punti fondamentali per il rilancio su cui la Valle intende partecipare in prima persona:

**1- Territorio e Ambiente**

**2- Turismo**

*\* l'Italia in 18 anni – a livello mondiale – è precipitata dal 1° al 57° posto come fatturato, nonostante sia ancora al 1° posto come appeal*

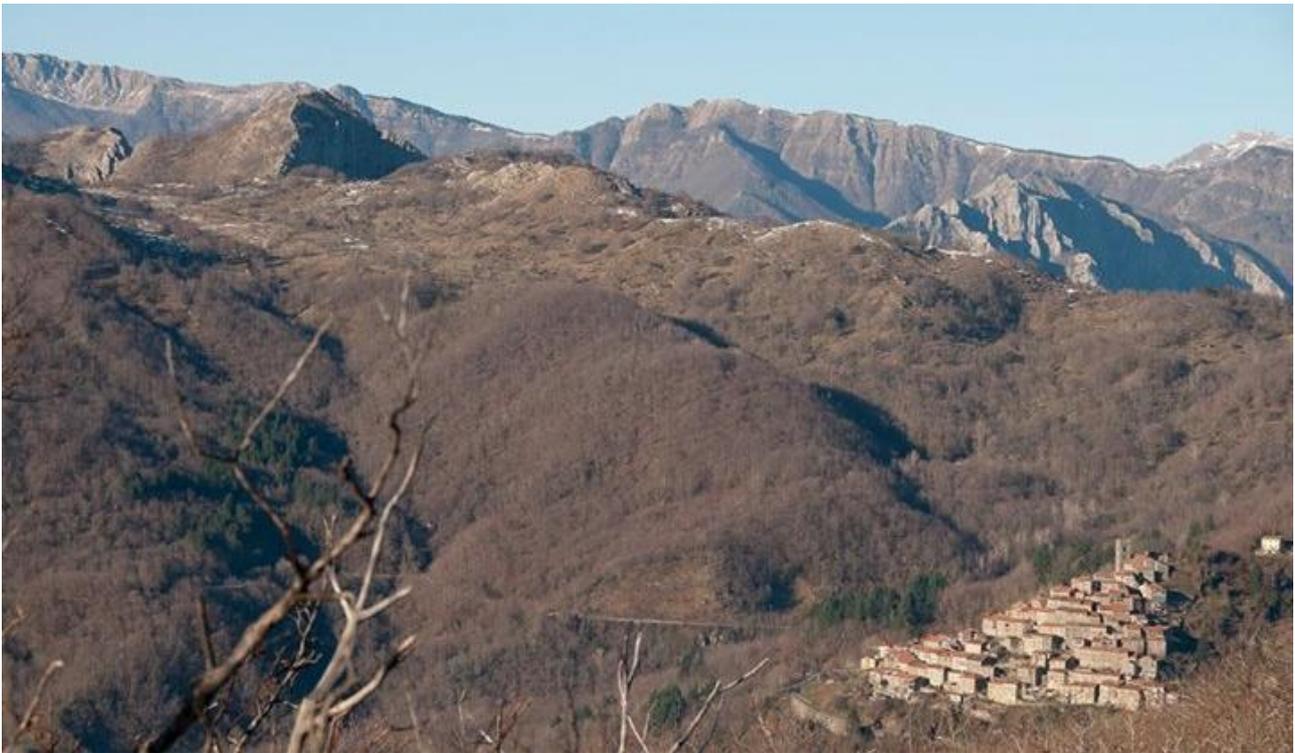
## **1 – Territorio e Ambiente**



Delle mille cose o proposte che potrebbero essere avanzate, gli abitanti della VALLERIANA, con l'aiuto e sotto la guida delle Autorità, Comune in testa, vorrebbero sviluppare non più di 2 o 3 idee - piccole e semplici - da mettere immediatamente in pratica al fine di iniziare a fermare quel declino della zona che, purtroppo, sta procedendo "inesauribile" per la sua strada.

Lasciando i grandi programmi e le grandi realizzazioni a chi ne è delegato a livello nazionale, regionale e provinciale.

Intenderemmo agire secondo una cronologia di presupposti e aspettative che potrebbe essere così articolata:



1. La VALLERIANA / SVIZZERA PESCIATINA si impegna a costituire tra i suoi abitanti una o più cooperative di giovani e meno giovani, delegate al ripristino ambientale e paesaggistico del territorio dei “ 10 Castella ”. Le suddette cooperative, anche a indirizzo diverso (previa idonea formazione: indirizzo forestale, indirizzo idraulico, indirizzo agricolo, indirizzo edile in campo ambientale, etc), pur appartenendo alle comunità dei 10 Castella, saranno rivolte anche ai giovani residenti nell’intero territorio comunale, tenuto conto che il nucleo abitativo della zona dei “castella” – anziani e bambini compresi – supera appena le 2.200 unità.



Pietrabuona



Medicina



Fibbialla



Castelvecchio



Vellano



Aramo



Sorana



San Quirico



Pontito



Stiappa

2. In particolare le cooperative dovranno, tra le altre cose, occuparsi, con il contributo ed il coinvolgimento di “ARSIA Toscana” (*società della regione per lo sviluppo e l’innovazione nel campo agro-forestale*) eminentemente di:

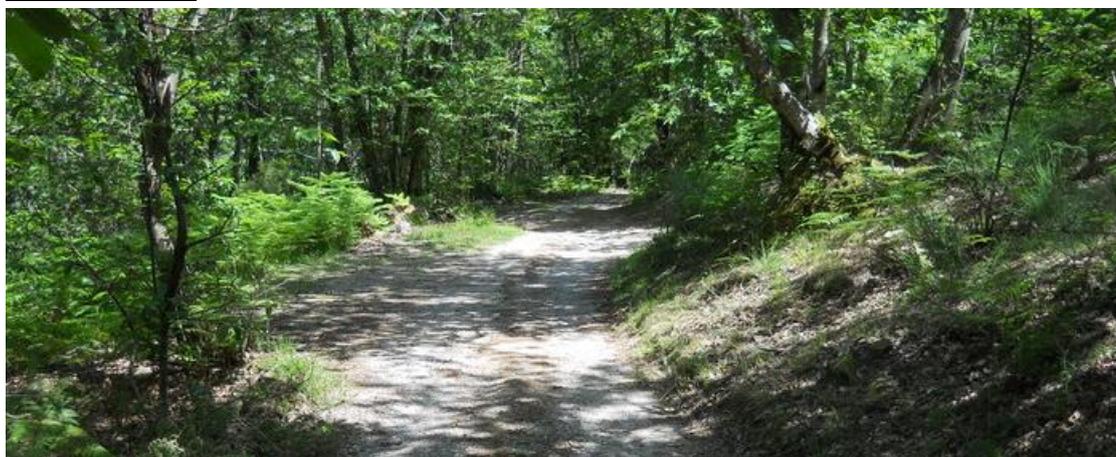
a. **boschi**



b. cespuglieti e brughiere



c. sentieri storici



d. corsi d'acqua minori



e. strade interpoderali e poderali, sia in terra che sterrate





*\* le strade "in terra" vengono generalmente abbandonate dopo tagli o disboscamenti, mentre quelle "sterrate", senza manutenzione o regimazione delle acque meteoriche, formano veri e propri corsi d'acqua in occasione di ingenti piogge, causando smottamenti o addirittura frane.*

f. **sentieri CAI**

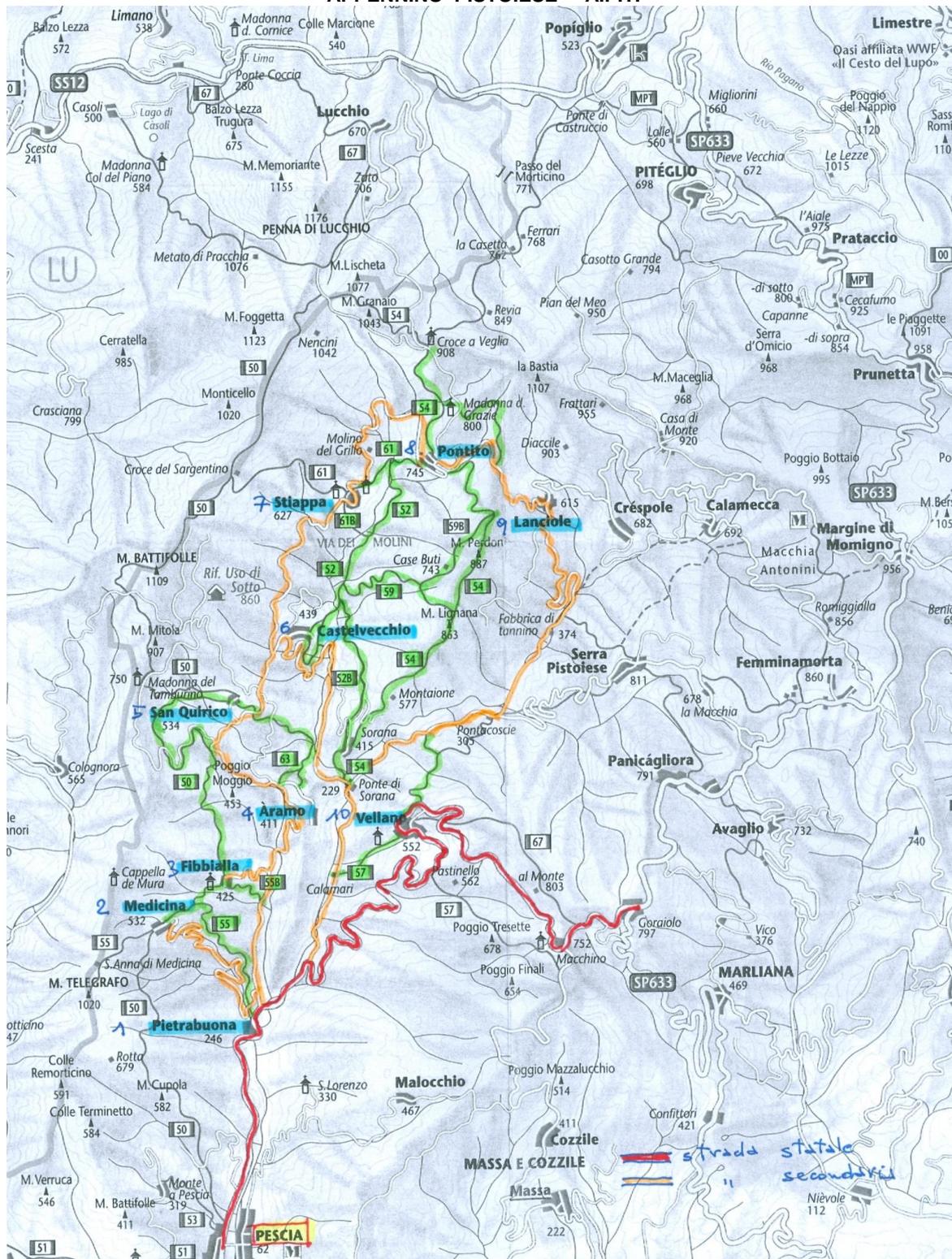


# SENTIERI C.A.I. - LA VALLERIANA / SVIZZERA PESCIATINA

\* fuori scala (1 : 60.000 c.)

➔ i 10 "CASTELLA"

## APPENNINO PISTOIESE – A.P.T.



➔ STRADA STATALE      ➔ STRADA SECONDARIA

➔ SENTIERI FACILI C.A.I. nn. 50 - 52 - 52B - 54 - 55 - 55B - 57 - 59 - 61 - 61B - 63

\* vedi allegato "2": pag. 11 del programma del Sindaco

Pag.11

Invertire il processo di abbandono che ha investito la MONTAGNA

Interventi proposti :

1 – miglioramento infrastrutture e servizi

2 – nascita nuove iniziative imprenditoriali (vedi cooperative giovani lavoratori)

3 – riqualificazione ambientale con:

\* prevenzione dissesto idrogeologico

\* recupero e conservazione cultura e tradizioni

\* recupero e mantenimento sentieristica e antica viabilità medioevale

\* iniziative utili al contrasto delle patologie boschive

4 – pro-loco e gruppi associativi presenti sul territorio:

\* promozione attività turistica

\* valorizzazione eccellenza produttiva

5 – Progetto MONTAGNA

\* *candidatura UNESCO: inserimento della VALLERIANA / SVIZZERA PESCIATINA nel progetto cultura della Regione Toscana 2012 – 2015: "Svizzera Pesciatina e l'industria cartaria"*

3. In assonanza a quanto prevede la normativa nazionale e locale a riguardo del decoro urbano da un lato, alla sicurezza della pubblica incolumità dall'altro, ed alla conservazione dei beni storico-artistici, il Comune di Pescia dovrebbe estendere questo fondamentale diritto/dovere concernente gli immobili, la viabilità e comunque le infrastrutture dei centri storici, ai paesaggi ed all'ambiente vincolato in generale.

4. I boschi, le colture arboree e la natura in genere, se abbandonati a se stessi, sono causa di disastri (incendi – dissesti – frane – etc) e di ingenti danni a carico di tutta la Comunità.

Vedi:

1) la "colata di fango" a Sarno / Campania – colata di fango dalla collina soprastante il paese di Sarno, costata circa 200 vittime - che dette il via all'epoca alla promulgazione di leggi e decreti per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua sull'intero territorio nazionale;

2) le ultime tragedie dei giorni scorsi a noi più vicine : a Genova, Carrara, Chiavari, alla Regione Liguria in generale, a parte della Lombardia, e via dicendo



5. A questo proposito il Convegno a Montecitorio-Roma del 10 Novembre 2014 sugli Stati generali sul clima e sui dissesti idrogeologici del nostro paese ha fatto affermare al Ministro dell’Ambiente Gianluca Galletti due cose fondamentali:
- 1°- mai più condoni edilizi,
  - 2°- avviare immediatamente l’opera di manutenzione del territorio ai fini della salvaguardia idrogeologica e da incendi, creando un gran numero di posti di lavoro.

La Regione Toscana ha promulgato nello scorso mese di Novembre 2014 la sua nuova legge urbanistica impedendo l’uso di suolo ancora vergine ai fini di nuove costruzioni.



*\* A questo riguardo il progetto del Comune che riguarda il recupero dei castagneti e la coltivazione dei boschi cedui, va nella direzione auspicata dal Governo centrale.*



6. Una delibera comunale del genere, di grande coraggio e di grande rilevanza sul piano ambientale e civile, dovrebbe permettere alla cooperative di giovani della VALLERIANA (*formate, come sopra detto, a vari livelli : agricolo - forestale - idraulico - edile / ambientale - etc*) di iniziare la pulizia e la potatura di tutto quell'ingente patrimonio arboreo - per la maggior parte privato - che difficilmente potrebbe trovare una soluzione diversa al suo ormai atavico abbandono con conseguente manifestarsi sempre più di una natura assai selvaggia delle zone boscate o comunque arboree non più coltivate e lasciate a se stesse, con notevole pericolo di dissesti idrogeologici (visto la quantità di corsi d'acqua minori) o di incendi.



7. Le mansioni delle cooperative della VALLERIANA, oltre alla pulizia ed alla potatura ed a quanto prevede il progetto del Comune in campo ambientale ed agricolo-forestale, sono rivolte alla pulizia e ripristino dei sentieri pedonali, sia quelli storici che del CAI, che quelli in uso, sino a

non molti anni fa, agli abitanti della zona per spostarsi a piedi da un luogo all'altro della valle (*non scordiamoci che l'ultima strada carrabile che collega il paese di Stiappa a quello di Pontito - alta Valleriana - risale ad appena 60 anni fa'*). Contemporaneamente, nel corso del suddetto ripristino e manutenzione, saranno realizzati manufatti in legno a corredo ed integrazione dei ripristini ambientali e turistici: quali panchine, tavoli da pic-nic con saltuari modesti gazebi lignei per sosta e riparo, segnaletica di riferimento con durata del percorso, scalini o rampe in terra e legno, oltre a piazzole panoramiche, ripristino di piccole murature di sostentamento in pietra, caditoie e regimazione delle acque meteoriche che interessano i percorsi pedonali, e via dicendo.





8. I primi interventi da fare dovrebbero riguardare infatti la mobilità pedonale e la manutenzione con pulizia dei corsi d'acqua minori. La tempistica degli interventi e le priorità saranno ovviamente concordate con l'Amministrazione Comunale e saranno attuate sotto la sua direzione e guida.

Anche il nuovo Consorzio di Bonifica del bacino (*Ente Consorzio 4 Basso Valdarno, con sede a Pisa*) dovrà essere interessato all'attuazione di detti interventi.

I proprietari di beni in montagna, infatti, corrispondono annualmente al suddetto Consorzio un canone calcolato in base alla superficie ed alla rendita dominicale del terreno.

Con la recente Legge statale sul pagamento dell'IMU sui terreni, entrata da poco in funzione, lo Stato fa pagare l'IMU sui terreni montani a tutti i proprietari che non sono coltivatori diretti o imprenditori agricoli (ovviamente prima nel Comune di Pescia non veniva pagato alcuna tassa IMU sui terreni di montagna).

Da un calcolo banale ogni proprietario di terreno, non rientrante nelle due categorie suddette, dovrà corrispondere al Comune circa 10,00 €/ettaro per IMU, oltre ad una analoga cifra per il Consorzio di Bonifica, oltre ovviamente all'IRPEF.

Ecco perché è necessario ed indispensabile che i terreni montani ritornino ad essere remunerativi per i proprietari.





9. Affinché quanto sopra esposto possa trovare concretezza, occorre però da parte del Comune e delle altre Autorità Pubbliche coinvolte, uno sforzo per dotare di aree ed attrezzature la volontà operativa delle costituente cooperative di giovani lavoratori della VALLERIANA.
10. A tale scopo pertanto, nelle zone pianeggianti della Val di Torbola o Val di Forfora che iniziano entrambe da Pietrabuona, dovrà essere creato un piccolo Centro Operativo così costituito:
  - a. un'area per i mezzi gommati e cingolati,
  - b. un'area per il deposito materiali,
  - c. una piccola sede per la vita operativa "minimale" delle cooperative (prefabbricato ligneo, con allacci alle utenze pubbliche),
  - d. un'area di parcheggio per gli operatori,

e. un grande piazzale per le manovre degli automezzi e per il carico e lo scarico di materiali e manufatti.

In alternativa, anche se assai più costoso come intervento, il Comune potrebbe reperire corpi di fabbrica abbandonati purché dotati di un ampio ed adeguato resede attorno.



11. Il Comune, sempre con il contributo della Regione e di altri Enti preposti, doterà le cooperative di lavoratori della VALLERIANA di adeguati mezzi agricolo-forestali in grado di supportare l'attività delle stesse:



- Mezzi gommati.



- Mezzi cingolati.



- Pianali atti al trasporto di legna e sfalci di potature.
- Pianali atti al trasporto di materiali edili e lignei per le varie tipologie di manutenzioni del territorio.
- Piccoli mezzi edili atti alla esecuzione dei suddetti lavori di manutenzione.



- Vestiario di sicurezza e utensili singoli.
- Mezzo disboscatore "Prinoth-Leitner/Vipiteno" con retrostante trituratore per trasformare contestualmente allo sfalcio ed alla potatura arborea, la produzione di cippato e simili.



12. Il Comune si dovrebbe impegnare a realizzare nella zona - il più vicino possibile al suddetto Centro Operativo - una o più piccole centrali di cogenerazione a biomassa arborea e vegetale di piccola potenza da 0,3/0,7 MW cui far affluire il materiale ligneo non atto alla sua commercializzazione, i residui vegetali delle coltivazioni florovivaistiche del territorio comunale e del comprensorio dei comuni limitrofi, gli sfalci e le potature in genere di tutta la Valdinievole.

*\* vedi allegato "2": pag. 3 del programma del Sindaco*

*Pag.3*

*.....i rifiuti dovranno, a poco a poco, da problema diventare risorsa.*

*Pescia è circondata da boschi spesso trascurati ed incolti. La previsione di produzione di energia da biomasse potrebbe essere uno strumento utile sia da un punto di vista energetico che da quello della tutela e riqualificazione ambientale.*

13. Viste le caratteristiche infrastrutturali della zona, che presentano una strozzatura carrabile all'altezza del centro di Pescia (vedi zone semaforiche lungo il fiume Pescia all'altezza del centro storico), e la mancanza di una circonvallazione cittadina che permetta un ordinato flusso veicolare per il traffico pesante "da e per la Valle", si ritiene che la "biomassa" che può scaturire da qualsiasi tipo di lavorazione agro-forestale si voglia fare in modo sistematico e continuativo, non possa che essere utilizzata e trasformata in loco.





I danni ambientali che deriverebbero da un costante e cospicuo traffico pesante all'altezza della città di Pescia, a nostro avviso, delegittimerebbero infatti qualsiasi proposta di uso di volumi consistenti di biomassa derivanti da attività agro-forestali della Valle.

Al proposito basta considerare cosa voglia dire il traffico – in strade strette e tortuose – di quei bisonti della strada che servono le poche cartiere rimaste in funzione tra Pietrabuona e Piteglio (n° 4).

Analogamente del resto a quanto accade sull'altro versante pesciatino, quello che serve da Collodi le cartiere di Villa Basilica/LU. Ecco perché il problema delle piccole centrali di cogenerazione (elettricità + calore e vapore) con biomassa locale arborea e vegetale – da 0,3 a 0,7 MW come sopra detto - deve essere ponderato attentamente anche alla luce degli incentivi di un prossimo D.L. che il Governo dovrebbe emanare il prossimo anno con una riorganizzazione dell'intero settore (*attualmente restano in vigore per il 2015 gli incentivi esistenti, quelli del D.L. del 06.07.12*).

Mentre infatti per l'elettricità prodotta da centrali a biomassa non sussistono particolari problemi di utilizzo, in quanto ciò che non si usa si può cedere a "Terna/Enel", per quanto riguarda invece "calore e vapore", deve essere valutato molto attentamente il tipo di utilizzo che nel nostro caso se ne può fare. Purtroppo è venuto meno l'utilizzo ideale di questo prodotto in loco e cioè la vendita di energia calorica a opifici energivori come le cartiere, dal momento che le ultime quattro in funzione nella Valle (2 di Pescia e 2 di Piteglio) sono state servite da un metanodotto ad hoc, recentemente realizzato, con contratti d'uso del gas-metano sicuramente di lunga durata.

Altri complessi energivori, come l'attuale Ospedale sito nel centro di Pescia, sono troppo lontani per poter prevedere un servizio energetico a favore del medesimo. Ultimo aspetto da non sottovalutare è quello tecnologico, in quanto per i piccoli impianti non tutte le tecnologie sono ottimali e, se dobbiamo far intervenire operatori che operano nel campo delle energie alternative, dobbiamo pensare ad impianti che possano dare reddito e quelli di piccola stazza, purtroppo, spesso non sono all'altezza delle aspettative.

14. Il privato, proprietario per la quasi totalità del territorio interessato dai suddetti lavori di salvaguardia, manutenzione e ripristino ed a cui viene gratuitamente pulita e messa in sicurezza da incendi e da dissesti idro-geologici la proprietà boschiva o comunque arborea, dovrà compartecipare alle spese di “salvaguardia ambientale e paesaggistica” con un modesto contributo - sia sulla base della estensione della proprietà, sia sulla quantità arborea da trattare - in relazione alle sue capacità economiche in base a dichiarazioni dei redditi, isee, etc. o comunque si intenda affrontare l’argomento.

Ci sembra particolarmente rilevante il fatto che il cittadino debba pagare, pur con una modesta cifra, la salvaguardia dell’ambiente e quindi anche della sua proprietà.

E’ un dovere civile che dovrebbe riguardare tutte indistintamente le proprietà, sia private che pubbliche. Deve essere un esempio, modesto dal punto di vista economico ma significativo dal punto di vista sociale, per affrontare “in modo solidale” la salvaguardia del nostro paese.



## 2 – Turismo / sviluppo turismo “natura”

In sinergia con l’interesse da parte dei valligiani e delle Autorità Locali a far ripartire il territorio e l’ambiente in modo da costituire fonte di lavoro e risorsa economica, le cooperative della Valleriana - e comunque, come già detto, del territorio comunale pesciatino - verranno interessate alla realizzazione di strutture ricettive turistiche “elementari” rivolte a tutti coloro i quali sono amanti della natura.

Tenuto conto che il paesaggio della Valleriana e le sue Castella costituiscono una forte attrazione di richiamo per tutti quelli che amano la natura spontanea, così come è senza alterazioni apportate dall’uomo, si vorrebbe realizzare tre/quattro strutture minimali, a corredo della struttura ricettiva - a inizio valle - costituita dall’Albergo a \*\*\* San Lorenzo e S. Caterina, sito poco prima dell’inizio del paese di Pietrabuona che costituisce appunto l’inizio della Valleriana / Svizzera Pesciatina.

La distanza del paese di Pietrabuona (1° Castello che si incontra all’inizio della Valleriana) dal casello di Chiesina Uzzanese sulla A11 non arriva a 10 Km, mentre la distanza dal paese di Collodi con il suo Parco di Pinocchio ed il Giardino storico di Villa Garzoni è ad appena 5 Km.



Più precisamente si vorrebbe realizzare le seguenti strutture:

**A. FORESTERIA e/o OSTELLO della Gioventù**

1 - *associazione italiana alberghi per la gioventù / AIG hostels-Roma;*

2 - *gruppo le marmotte – Busto Arsizio / VA.*

In uno degli opifici abbandonati o non più in funzione, o comunque in una struttura che l'Amministrazione Comunale potrà mettere a disposizione, preferibilmente a inizio Valle e limitrofa ad un centro abitato dotato di un servizio di bar/ristorazione, poter realizzare una *struttura ricettiva "elementare" di accoglienza per adulti e ragazzi* in grado di sopperire a richieste di enti ed associazioni, sia civili (scout, cai, etc) che religiose (istituti, parrocchie, etc), che sono interessate ad un turismo di base, senza fronzoli, in grado di coinvolgere quelle fasce di utenti che sempre più si rivolgono al godimento della natura "così come è".

La struttura dovrebbe dare la possibilità di pernottamento e prima colazione (quasi come se fosse un grande B&B), lasciando il vitto alla sinergia con gli esercizi di ristorazione presenti nei paesi / Castella della Valle.



Una volta realizzata una struttura del genere della capacità di max di 60 / 80 ospiti , dotata di camere tutte con servizio igienico, la gestione potrebbe essere affidata ad una cooperativa locale affiliata per esempio ad "AIG hostels" di Roma (associazione italiana alberghi per la gioventù / ente statale) o ad una società privata come ad esempio il Gruppo Le Marmotte di Busto Arsizio / VA specializzato - a livello nazionale - nel coordinare e coinvolgere soprattutto la categoria "ragazzi", con tutti gli associazionismi relativi.

A livello di ostelli per la gioventù, in questa parte della Toscana, la AIG ha sul territorio solo i seguenti 4 ostelli:

- LUCCA / “San Frediano” (struttura nazionale n° 39) - *aperto tutto l’anno*



- ABETONE / “Remo Bizzarri” (struttura nazionale n° 1) - *stagionale*



- FIRENZE / “Europa-Villa Camerata” (struttura nazionale n° 28) - *aperto tutto l’anno*



- TAVERNELLE V.P. / “Ostello del Chianti” (struttura nazionale n° 81) - *stagionale*



Se vogliamo dunque iniziare a sviluppare il turismo giovanile ed associazionistico in questa parte del territorio pesciatino, già abbondantemente coperto dalla limitrofa offerta alberghiera comunale - con in prima fila l’Albergo a \*\*\* San Lorenzo e S. Caterina sito a inizio Valle poco prima di Pietrabuona - e dalla vicina zona di Montecatini Terme, la dotazione di una Foresteria e/o un Ostello, unitamente alla dotazione di un campeggio natura, come sotto riportato, non potrà che essere la prima mossa di un percorso per attirare gli amanti della natura, del paesaggio, del buon vivere, amanti dell’offerta enogastronomica della zona e per di più costellato da paesi storici di grande fascino ed antica provenienza.

## B. CAMPEGGIO NATURA

(associazione italiana alberghi per la gioventù / AIG hostels-Roma)



Analogamente alla struttura ricettiva di cui sopra ed in sinergia con la stessa, come offerta turistica di base, si dovrebbe realizzare un “*campeggio natura*” abilitato alla dislocazione delle piazzole per le tende ed a una modesta serie di bungalows prefabbricati in legno, come ormai è in uso costantemente nella maggior parte di campeggi, sia in Italia che all’estero.

Il campeggio può trovare ospitalità in altro territorio dei Castella in modo da equilibrare l’offerta turistica anche in base a categorie diverse di utenti.

Come la precedente, questa struttura ricettiva di base dovrà trovare accoglienza in un posto limitrofo ad un abitato onde consentire di sopperire alle necessità dei campeggiatori con gli esercizi commerciali di zona.



### C. PARCO AVVENTURA

*(Fondazione Nazionale Collodi – Parco di Pinocchio / Pescia)*

E' una struttura turistica specialistica che attira sia grandi che piccoli, immersa nel verde e sviluppata l'ove c'è presenza di piante di alto fusto, con morfologia di terreno varia e comunque non costante.

Ha necessità di una certa area – non inferiore a 2 Ha - per poter sviluppare in maniera adeguata le attrezzature ed attività sportive in quota.

Per la maggior parte si tratta di manufatti appesi alle piante di alto fusto ed articolati tra le medesime, tra corsi d'acqua e boschi.

La natura della Valleriana si presta particolarmente ad una realizzazione del genere perché unisce ad una facilità di trasporto mobile - a distanza di 15' / 25' dai caselli autostradali di Chiesina Uzzanese e di Montecatini Terme sulla A12 FI-mare - una natura mista permeata di piccoli corsi d'acqua, ruscelli, cascatelle, zone scoscese alberate e non, pianori e soprattutto boschi con piante ad alto fusto che si prestano particolarmente a realizzazioni del genere.

Le cooperative giovanili di zona potrebbero cooperare al montaggio del parco e dei suoi manufatti, dietro la guida di società e ditte del settore che realizzano in Italia tale genere di parchi.



La gestione in questo caso potrebbe essere affidata alla locale Fondazione Nazionale Collodi che già gestisce il Parco di Pinocchio a Collodi e che potrebbe gestire, in perfetta sinergia, anche questo "**Parco Avventura del Paese dei Balocchi**", ubicato nello stesso Comune ad una distanza di soli 5 Km da quello di Pinocchio.



I parchi avventura più vicini alla Valleriana / Svizzera Pesciatina sono 5, dislocati nelle seguenti provincie:

- provincia di Lucca - n° 2



Parco "Selva di Buffardello" / San Romano G. - LU



Parco "sospeso nel verde" / Pizzorne (altopiano) - LU

- provincia di Pistoia - n° 1



*Parco della Doganaccia / Abetone – PT*

- provincia di Firenze – n° 1



*Parco “Bosco Leggenda” / Limite S.A. – FI*

- provincia di Prato – n° 1



*Parco “Bosco Tondo” / Cantagallo - PO*

Anche in questo caso andremmo a sopperire ad una domanda turistica non soddisfatta nella zona, sia per famiglie con bambini e ragazzi, sia per attività scolastiche limitrofe e convenzionate con il Parco, e che contribuirebbe con le attività sinergiche dei laboratori sulla natura e sul paesaggio, ad accrescere l'interesse e l'attrazione per la Valleriana / Svizzera Pesciatina.

A completamento ed a supporto dell'offerta turistica della Valle, il Comune dovrebbe, a nostro avviso, coinvolgere il locale Istituto Tecnico Agrario.

Favorendo la nascita di un nuovo corso di studi sia sul recupero ambientale che sul turismo ambientale : entrambi costituirebbero una fonte giovanile di idee ed iniziative per sviluppare il turismo scolastico nella Valle, inteso soprattutto come Laboratorio Ambientale a cielo aperto con corsi, specializzazioni, master, formazione ed aggiornamento per tutti gli Istituti Agrari del nostro paese.

Alloggio e vitto per le scolaresche sarebbe sopperito dalla Foresteria di cui sopra, mentre la ristorazione dalle offerte di zona limitrofe alla suddetta Foresteria.

I corsi e la formazione teorici si potrebbero svolgere all'interno dell'Istituto Agrario locale, in ore di non scolarità (vedi pomeriggio o sera), mentre la pratica sul campo direttamente nei siti della Valle appositamente predisposti per la ricerca e l'innovazione con il supporto di AIRE toscana.



## **ALLEGATO 1**

### **Le Castella**

#### **1 - CASTELLI OVEST / UTOE "1"**

1. Pontito
2. Stiappa
3. Aramo
4. Castelvecchio
5. San Quirico
6. Fibbialla
7. Medicina
8. Pietrabuona

Superficie Ha **3.629**

Abitanti n° **1.347**

#### **2 - CASTELLI EST / UTOE "2"**

9. Sorana
10. Vellano

Superficie Ha **1.962**

Abitanti n° **874**

#### **3 - VALLERIANA / SVIZZERA PESCIATINA**

nella sua alta valle del torrente "Pescia di Pescia" è :

**sito di importanza regionale (SIR)**

mentre tutta la zona della Svizzera Pesciatina contemporaneamente è :

**sito di importanza comunitaria (proposto) (pSIC)**

**Il Programma del Sindaco di Pescia "Oreste Giurlani" – maggio 2014**

**Pag.3**

*... .. i rifiuti dovranno, a poco a poco, da problema diventare risorsa.*

*Pescia è circondata da boschi spesso trascurati ed incolti. La **previsione di produzione di energia da biomasse** potrebbe essere uno strumento utile sia da un punto di vista energetico che da quello della tutela e riqualificazione ambientale.*

**Pag.6**

**Territorio = MONTAGNA**

*Interventi proposti :*

- 1 – promozione attività turistica : montagna come sistema*
- 2 – valorizzazione eccellenze produttive (fagiolo, castagna, raccolta boschiva, agricoltura biologica)*
- 3 – recupero immobili degradati (ex cartiere) e favorire nuove attività*
- 4 – piccoli esercizi commerciali "multiservizi"*
- 5 – prevenzione dissesto idrogeologico*

**Pag.9**

**CASTELLA Montagna Pesciatina**

- 1 – devono arricchirsi di servizi che rendano possibile al loro interno una vita senza disagi*

***Invertire il processo di abbandono che ha investito la MONTAGNA***

*Interventi proposti :*

***1 – miglioramento infrastrutture e servizi***

***2 – nascita nuove iniziative imprenditoriali (vedi cooperative giovani lavoratori)***

***3 – riqualificazione ambientale con:***

***\* prevenzione dissesto idrogeologico***

***\* recupero e conservazione cultura e tradizioni***

***\* recupero e mantenimento sentieristica e antica viabilità medioevale***

***\* iniziative utili al contrasto delle patologie boschive***

***4 – pro-loco e gruppi associativi presenti sul territorio :***

***\* promozione attività turistica***

***\* valorizzazione eccellenza produttiva***

***5 – Progetto MONTAGNA***

***\* candidatura UNESCO : inserimento della VALLERIANA/SVIZZERA PESCIATINA  
nel progetto cultura della Regione Toscana 2012 – 2015 :***

***“Svizzera Pesciatina e l’industria cartaria”***

**I primi 100 giorni della Amministrazione Comunale – 21.10. 2014**

*cose fatte e cose avviate*

**Interventi riguardanti la zona della Valleriana / Svizzera Pesciatina**

**Pag.13**

10- Gruppo di lavoro sulla difesa e lo sviluppo sostenibile del territorio

**ATTIVITA' DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE - DIFESA DEL SUOLO - ...  
ENERGIE RINNOVABILI – POLITICHE PER LA MONTAGNA – PROTEZIONE  
CIVILE**

Dettagli :

- 1. Vellano teatro comunale : pulizia totale dell'area con ripulitura delle pareti*
- 2. Predisposizione elaborati e incarico per la realizzazione di apposito giardino tematico a Vellano, compreso protocollo d'intesa con Proloco per il successivo mantenimento*
- 3. Predisposizione protocollo d'intesa con Proloco e Associazioni Montane per l'attivazione di specifica collaborazione operativa con il nuovo Sportello ecco fatto*
- 4. Convenzione per manutenzione reticolo idraulico e parco fluviale sino a Pietrabuona*
- 5. Fondo regionale per la montagna*
- 6. Lavori di mitigazione e messa in sicurezza del territorio in prossimità di San Quirico nel bacino del Rio Torbola*
- 7. Programmi per la rete di banda larga e fibra ottica su tutto il territorio montano*

- 8. Progetto per l'utilizzo della biomassa di proprietà Comunale da impiegare al servizio di appositi impianti da realizzare in alcune frazioni montane; compreso l'individuazione delle linee di finanziamento pubblico disponibili ed utilizzabili**
- 9. Studio e progettazione studio tutela idraulica ed idrogeologica del territorio montano attraverso il concorso di aziende agricole**
- 10. Studio e progettazione degli interventi ....al fine del mantenimento della sentieristica e della viabilità medievale.**
- 11. Studio e progettazione di linee di sostegno che il Comune può mettere a disposizione di nuove Aziende che si insediano e producono sul territorio montano**

**Lettera di Publio Biagini alle Autorità**

**GRUPPO:**

IO AMO LA VALLERIANA

Vellano (Pt ) 23/09/2014

Dott.Enrico ROSSI  
Presidente Regione Toscana  
propria sede  
Sig. Oreste GIURLANI  
Sindaco di Pescia  
propria sede  
Marco DELLA FELICE  
Assessore alla Montagna  
del Comune di Pescia  
propria sede

**L'ULTIMO GRIDO DI DOLORE**

Onorevoli Signori,

Vi indirizziamo fiduciosi la presente lettera con l'intento di sottoporre alla Vostra attenzione il drammatico stato di abbandono in cui versa la nostra piccola valle, la VALLERIANA, che da decenni sembra abbandonata dalle Istituzioni e perciò destinata a un progressivo e irreversibile degrado.

La Valleriana si trova in Toscana (Provincia di Pistoia, Comune di Pescia). La Toscana è sicuramente, del nostro Bel Paese, un pezzo importante e non trascurabile né trascurato. Ma in Toscana purtroppo esistono anche realtà minori che viceversa sembrano dimenticate e condannate a sparire, come sta succedendo appunto per la nostra Valleriana.

Questa è una piccola valle forse insignificante nel quadro complessivo del Bel Paese. E' di modestissima estensione (appena 56 Km<sup>2</sup>), persa tra le montagne, distante dai centri urbani rilevanti, ma è bellissima, è depositaria di storia e di tradizioni (come testimoniano le 10 Castella Medievali disseminate sulle pendici delle colline che la fiancheggiano), è ricca di risorse e attività proficue (almeno fino a qualche decennio fa : cave di pietra serena, cartiere, mulini, ferriere, e frantoi legate alle produzioni agricole).

E' una valle stretta e tortuosa che si allunga a nord di Pescia verso l'Appennino, coperta di boschi all'80% , ma con 10 paesi vivi e vitali cresciuti, prosperati nei secoli intorno ai suoi antichi castelli. Fino all'ultima guerra era una zona popolatissima per le risorse che offriva, che significava lavoro e sostentamento per gli abitanti della valle e anche al di fuori. Ed era anche molto frequentata da turisti, villeggianti, amanti della montagna della buona cucina e delle tradizioni, tanto da meritarsi l'appellativo ufficiale di "Svizzera Pesciatina".(Anche se a noi piace definirsi da sempre: abitanti della Valleriana).

Ma il boom economico del dopoguerra ha segnato l'inizio del suo lento degrado perché da allora sono mancati da parte delle Istituzioni quegli interventi che sarebbero stati necessari per il mantenimento dei servizi e la tutela del territorio, quindi delle attività e della vivibilità secondo le nuove esigenze; al contrario abbiamo subito ricorrenti sottrazioni di servizi anche essenziali ( ne è un esempio il paese di Vellano che è stato capoluogo di comune fino al 1928 e che ancor oggi in Valle è il paese principale, ricordiamo: la Sede Comunale, le Scuole Elementari e Materne, la Caserma dei Carabinieri, la Farmacia, la Banca, il Medico Condotta e l'Ostetrica Levatrice, i Teatri,

gli addetti agli Uffici Anagrafe e ai Servizi di Nettezza Urbana). E ciò ha innescato il progressivo abbandono e lo spopolamento .

In tutta la Valle ad oggi non vi è una Rivendita di giornali, un Distributore di Carburanti, una Farmacia, una Banca, nessuna scuola Elementare e non vi è nessun Albergo o Pensione, ma solo pochi Agriturismo che affannosamente “arrancano” per sopravvivere.

Con questa lettera chiediamo che tutte le Istituzioni, nelle forme possibili e secondo le rispettive competenze, si facciano più sensibili verso questa nostra terra dimenticata, prestando maggior attenzione (e risorse) per rendere possibile con opportune iniziative una inversione di tendenza e il recupero della vitalità di un tempo... che crediamo meritare.

La Valleriana, per le caratteristiche paesaggistiche e naturali, per le tradizioni storiche risalenti all'Alto Medio Evo e per le secolari e particolari attività artigianali e agricole, è stata fatta oggetto recentemente di una proposta di inserimento nel patrimonio dell'UNESCO. (Progetto che non sappiamo che fine abbia fatto e di cui nessuno più ne parla). Certamente non merita l'abbandono a cui sembra condannata.

Fiduciosi che il nostro appello trovi ascolto e abbia un seguito, restiamo a Vostra disposizione per tutte le informazioni e documentazioni che possono servire a completare il quadro al momento necessariamente sommario.

Ci scusiamo per il disturbo ed il tempo prezioso che vi facciamo perdere, ma secondo noi siamo arrivati al (tragico) punto del: **NON RITORNO!**

*Carabile Solari*

Uno per tutti:  
Publio Biagini



**P.S. Per eventuali risposte o contatti :**

Publio Biagini 51017 (Vellano) Ruga S. Michele, 7 email : [laminieradipublio@libero.it](mailto:laminieradipublio@libero.it)  
Tel. 0572 409181 – cell. 330910517

Serena Beccari (Vellano) Borgo Giacomo Matteotti. email: [serenabeccari@virgilio.it](mailto:serenabeccari@virgilio.it)  
Tel. cell. 3484168704

Angela Moro 51017 (S. Quirico) via Val di Torbola 37 email: [angelavespa@hotmail.it](mailto:angelavespa@hotmail.it)  
Tel. 0572 400272

Roberto Floris 51017 (Castelecchio/Pescia) via Vittorio Veneto, 26 51071 Pescia  
email [Roberto.flori@libero.it](mailto:Roberto.flori@libero.it)

Tel. Cell. 3355615543

Cesare Bocci 51017 (Pontito/Pescia) viale Fiume, 14 51017 Pescia email:  
[cesare54bocci@gmail.com](mailto:cesare54bocci@gmail.com)

Tel. 0572477813

Roberto Mancini 51011 (Buggiano) via Udine, 27 email: [mancini\\_roberto@alice.it](mailto:mancini_roberto@alice.it)  
Tel. 057232836